



COMUNE DI MACERATA CAMPANIA

Provincia di Caserta

UFFICIO DEL SINDACO

TEL. 0823694018 – info@pec.comune.maceratacampania.ce.it

Decreto n. 8 del 27/11/2020

OGGETTO: DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITÀ A DISTANZA CON COLLEGAMENTO TELEMATICO, IN PERIODO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA.

IL SINDACO

Viste le disposizioni emergenziali vigenti per arginare la diffusione del virus COVID-19 ed, in particolare:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il DPCM del 1° marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il DPCM del 4 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni in merito all'emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- il DPCM 8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” e, in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. q), che dispone «sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto ..., comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato 1 lettera d), ed evitando assembramenti»;
- il DPCM 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” e, in particolare, l'art. 1 “Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”, che dispone «1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale. 2. Sull'intero territorio nazionale é vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico»;
- il DPCM 11 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto-legge del 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 24 aprile 2020, n. 27, che all'art. 73, introducendo semplificazioni in materia di organi collegiali,

prevede che: «1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente...»;

- l' art. 1, comma 3 del D.L. 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 settembre 2020, n. 124, che prevede la proroga al 31 dicembre 2020 dei termini di cui all'art. 73 del D.L. n. 18/2020, convertito in L. n. 27/2020;

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020, con la quale è stato prorogato al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il D.P.C.M. 18 ottobre 2020, recante misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, che prevede all'art. 1, comma 1, lettera d), n. 5) che *“nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni”*;

- il D.P.C.M. del 24 ottobre 2020, all'art. 1, comma 9, lettera o), ha confermato la previsione di cui alla sopra menzionata disposizione del decreto del 18/10/2020, in ordine allo svolgimento delle riunioni in modalità a distanza, fino alla data del 24 novembre 2020;

- il D.P.C.M. del 3 novembre 2020, recante ulteriori misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, che ha riconfermato, fino alla data del 3 dicembre 2020, lo svolgimento delle riunioni nella pubblica amministrazione con modalità da remoto;

- la circolare del Ministero dell'Interno 27 ottobre n. 66194, indicante l'opportunità di ridurre quanto più possibile i rischi da contagio, privilegiando le riunioni degli organi politici collegiali da remoto;

Richiamata, altresì, la circolare della Prefettura UTG di Caserta a firma del Prefetto S.E. Dott. Ruberto prot. N. 0110312 del 02/11/2020 ad oggetto: *“Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020, ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Modalità di svolgimento delle sedute di Giunta e Consiglio Comunale”* che conferma il contenuto della richiamata circolare ministeriale;

Rilevato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sia sul territorio nazionale che su quello locale;

Atteso che in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, il Sindaco opera in qualità di *“autorità sanitaria locale”*, attribuzione questa riconosciutagli ex art. 13, co. 2 della legge n. 833/1978, la cui attualità è confermata dalla disposizione di cui al comma 4 dell'art. 50 del TUEL;

Considerato l'indirizzo generale e costante dei decreti sopra richiamati, oltre che gli inviti delle istituzioni politiche e sanitarie di ridurre quanto più possibile le riunioni, soprattutto se al chiuso, privilegiando modalità telematiche per il loro svolgimento;

Dato atto che l'Ente, finora, non ha disciplinato in via regolamentare le modalità di svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza o con l'utilizzo di altri simili sistemi;

Ritenuto necessario, dunque, adottare disposizioni urgenti per disciplinare lo svolgimento delle sedute dell'Organo Consiliare dell'Ente in videoconferenza, al fine di salvaguardare la continuità dell'attività istituzionale durante il periodo emergenziale, nel pieno rispetto delle misure di contenimento e gestione della suddetta emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate dal Governo italiano;

Ritenuto, altresì, necessario assicurare la tracciabilità e la trasparenza della fase di approvazione da remoto delle deliberazioni dell'Organo Consiliare dell'Ente, in attuazione delle misure emergenziali disposte dal Governo come sopra richiamate, attraverso l'utilizzo di sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti e che assicurino la regolarità delle sedute, garantendo altresì lo

svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché idonea pubblicità delle sedute consiliari;

Vista la determinazione n. 451 del 23/11/2020, mediante la quale si è provveduto all'acquisizione del software GoToMeeting, idoneo per lo svolgimento delle riunioni in video conferenza degli Organi Istituzionali dell'Ente;

DECRETA

per tutti i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di Approvare** le disposizioni per la disciplina dello svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale dell'Ente "in videoconferenza", fino alla data di cessazione dello stato di emergenza già dichiarato con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e prorogato fino al 31 gennaio 2021 con successiva Deliberazione del medesimo Organo del 7 ottobre 2020, al fine di contrastare e contenere la diffusione epidemiologica.
2. **Di Disporre** che le sedute "in videoconferenza" siano svolte, nel rispetto dei criteri di trasparenza, tracciabilità e pubblicità, secondo le disposizioni contenute nell'articolato di seguito riportato:

ART. 1 - Requisiti per le sedute "in videoconferenza".

1. Il Presidente, il Segretario generale, o chi legalmente li sostituisce, i Consiglieri comunali, nonché i Responsabili che abbiano espresso i pareri ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 partecipano alle sedute del Consiglio Comunale in modalità da "remoto", collegandosi, tra loro, in videoconferenza, anche da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune di Macerata Campania, attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dall'Ente.
2. Alle sedute potranno intervenire, su invito del Presidente, o di chi ne fa le veci, eventuali altri Responsabili o soggetti diversi, per fornire chiarimenti o contributi utili ai lavori del Consiglio Comunale.

ART. 2 - Convocazione delle sedute del Consiglio Comunale "in videoconferenza"

1. La convocazione delle sedute del Consiglio Comunale "in videoconferenza", recante l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, è trasmessa secondo quanto già disciplinato dal vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.
2. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta "in videoconferenza", secondo le modalità previste dalle presenti disposizioni.
3. Entro un congruo termine di anticipo verranno fornite ai Consiglieri le istruzioni per partecipare alla seduta.
4. La riunione si intende svolta dove è il Presidente, o chi ne fa le veci, e il Segretario Generale, ossia in Macerata Campania presso la sede comunale.

ART. 3 - Svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in modalità telematica

1. Il Presidente del Consiglio Comunale, o chi ne fa le veci, dà la parola al Segretario Generale, affinché accerti, mediante collegamento in video e voce, per appello nominale, l'identità dei componenti.
2. Il Presidente, verificato, con l'ausilio del Segretario Generale e con il riscontro dei collegamenti al sistema informatico, il numero legale affinché l'Organo consiliare sia validamente costituito, dichiara aperta la seduta.
3. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della seduta, il collegamento di uno o più Consiglieri risulti impossibile o venga interrotto per problemi tecnici, la seduta viene sospesa per un tempo massimo di trenta minuti, al fine di provvedere alla risoluzione degli stessi. Ripresa la videoconferenza, il Segretario provvederà ad un nuovo appello dei presenti. In caso contrario, decorso tale termine, qualora i problemi tecnici non dovessero essere risolti la seduta è sospesa e rinviata a nuova convocazione.
4. Durante lo svolgimento della seduta, dovranno essere mantenuti costantemente attivi i collegamenti, in video e voce, del Presidente, o di chi ne fa le veci, dei Consiglieri e del Segretario Generale. Durante la seduta non potrà essere disattivata la videocamera da alcuno, né volontariamente, né

temporaneamente. Ove la videocamera del pc collegato dovesse essere disattivata da parte di un Consigliere, il Presidente, o chi ne fa le veci, provvederà al richiamo espresso per la riattivazione e, in caso di esito negativo, dichiarerà assente il Consigliere, disponendo che tanto venga messo a verbale.

5. Per quanto riguarda la necessità di quorum qualificati o speciali per l'approvazione dei punti iscritti all'ordine del giorno, si applicano le disposizioni del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

ART. 4 - Espressione del voto per appello nominale

1. In caso di problemi di connessione informatica durante la votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento nei tempi di cui all'art. 3, comma 3, delle presenti disposizioni, il Presidente, o chi ne fa le veci, dichiara nulla la votazione e ne dispone la ripetizione.

2. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità d'intervento nella discussione e di votazione.

3. Il Presidente, o chi ne fa le veci, dopo la discussione del punto iscritto all'ordine del giorno, lo pone in votazione e dà la parola al Segretario Generale affinché raccolga l'espressione del voto per appello nominale, con dichiarazione espressa da parte di ciascun Consigliere.

ART. 5 - Verbalizzazione delle sedute

1. L'adunanza del Consiglio "in videoconferenza" è verbalizzata a cura del Segretario Generale.

2. Per ciascuna riunione del Consiglio dovrà essere precisato, il giorno e l'ora della seduta, la modalità della seduta in videoconferenza, i partecipanti e l'oggetto di tutte le deliberazioni approvate.

3. Nel verbale si darà conto degli eventuali problemi tecnici insorti nel corso della seduta e dell'esito della votazione.

ART. 6 – Pubblicità delle Sedute in "videoconferenza"

1. Le sedute in "videoconferenza" dell'Organo consiliare sono pubbliche e la registrazione delle stesse sarà resa accessibile mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

3. **Di Dare atto** che per tutto quanto non previsto nelle disposizioni sopra riportate, si applica, per quanto compatibile, il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vigente.

4. **Di Dare, altresì, atto** che le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione del medesimo, attesa l'urgenza di garantire la funzionalità dell'Organo Consiliare dell'Ente.

5. **Di Disporre** che il presente decreto venga pubblicato all'Albo pretorio on line dell'Ente per quindici giorni consecutivi, nonché sul sito web istituzionale www.comune.maceratacampania.caserta.it.

6. **Di Trasmettere** copia del presente decreto ai Consiglieri Comunali, al Segretario Generale, ai Responsabili dell'Ente e per conoscenza, alla Prefettura di Caserta.



IL SINDACO
Ged. Stefano Antonio Cioffi